

INDICE

<i>Prefazione</i>	pag.	11
<i>Introduzione</i>	»	15
CAPITOLO 1		
Giornalista: un mestiere difficile	»	17
Una terra anomala	»	17
Confronto aperto: Francesco La Licata, Franco Nicastro e Felice Cavallaro	»	18
«Questo mestiere lo si fa usando le scarpe, non stando seduti dietro la scrivania»	»	22
«Una generazione di giornalisti omologhi ai formati televisivi»	»	27
CAPITOLO 2		
Caltanissetta: dalle origini di Cosa Nostra ad oggi	»	33
Relazione antimafia, Dia, interviste a politici, forze dell'ordine, magistrati, spaccatura tra Stidda e Cosa Nostra	»	33
La storia: «La mafia sua non fu delinquenza»	»	35
«Il popolo era prigioniero del sistema»	»	36
«Primo rapporto di mafia: Madonia + 28»	»	38
«Il mafioso dice tutto chiaro e tondo»	»	40
«Il giornalista cammina su una lama di rasoio»	»	44
«Lo scopo della legge è impedire che l'uomo combatta se stesso»	»	48
«Onorevole D'Acquisto, noi non la votiamo perché la sua elezione è frutto dell'accordo tra il suo partito e i mandanti dell'uccisione di Mattarella»	»	50
«Condizioni drammatiche, indegne di un paese civile»	»	57
«Noi politici riteniamo di essere proprietari del potere e non accettiamo critiche»	»	63
«Quando arriva la magistratura è la sconfitta politica»	»	68
CAPITOLO 3		
Un territorio visto dagli intellettuali: il caso Gela	»	73
«Negli anni '50-'60 una pseudo-industrializzazione distrusse il tessuto economico-sociale»	»	73

«L'opinione pubblica non esiste in natura»	pag. 74
«Giornalista è amore per la notizia, saper scrivere, avere intuizioni, avere pazienza»	» 78
«All'informazione locale manca una scelta di campo»	» 83
«La Sicilia dovrebbe liberarsi dalla precarietà»	» 92
«Si scriva sempre la realtà, in lungo ed in largo»	» 95
CAPITOLO 4	
A colloquio con i boss	» 97
«Il giornalista favoreggia il Pubblico Ministero. Noi diciamo: guarda la Procura cosa gli ha detto»	» 97
«La giustizia ti fa il processo, il giornalista ti colpevolizza»	» 102
«Non ho mai militato in alcuna organizzazione mafiosa»	» 105
«I giornalisti di oggi? Sono come le cheerleader»	» 106
«Non ho mai abbandonato la mia famiglia»	» 108
«L'organizzazione rappresenta un guscio protettivo»	» 112
«Da latitante condannavo le stragi»	» 112
«Gli errori prodotti dai giudici sono più gravi di quelli prodotti dai mafiosi»	» 115
«Un atteggiamento ondivago da parte della stampa, con momenti di apprezzamento alternati a momenti di denigrazione»	» 117
«Il giornalista deve estraniarsi dalle sudditanze»	» 118
«I giornalisti sono da evitare»	» 119
CAPITOLO 5	
Mazzarino, terra di frontiera	» 125
«Benvenuti nella città in cui ci si divide sulla legalità»	» 125
«I danneggiati sono restii ad affrontare l'iter della denuncia: c'è intensa sfiducia nei confronti delle istituzioni»	» 127
«La spazzatura sottoscorta»	» 130
«La calda estate del 2005: due legalità, due antimafie»	» 132
«Tredicenne violentata dal branco»	» 134
Le auto bruciate ai preti	» 135
«Il giornalista è una figura minacciosa, è l'ago della bilancia tra la mafia e la politica»	» 136
CONCLUSIONI	» 137
BIBLIOGRAFIA	» 141